



Il Gallo canta

Periodico di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana nel Comune di Morlupo

Anno 5
Dicembre 2004

Sommario

Avanti tutta!	pag. 1
Ho scelto di schierarmi	pag. 1
Imparare la pace	pag. 2
Traffico, traffico e ancora traffico	pag. 2
'E tasse basse Ù panettone	pag. 3
Terreni di uso civico: il polmone verde di Morlupo	pag. 4
Per Morlupo un Liceo nuovo di zecca ...	pag. 4

Ho scelto di schierarmi

di Gaetano Gemma

In una certa fase della propria esistenza può accadere di dover scegliere da che parte stare: io ho scelto di schierarmi dalla parte di chi "non comanda" perché, della politica, mi attira non il potere, ma la coerenza con cui si sostengono le proprie idee. Ho ricevuto con entusiasmo l'invito dell'Unità di base di Morlupo nella quale, come si sottolinea nel documento politico approvato nel recente congresso, si intende creare un clima di massima apertura al confronto, alle idee, alle proposte.

Il mio personale impegno sarà rivolto a iniziative, attività e servizi che contribuiscano a risolvere i problemi del vivere quotidiano e al contempo disegnare un futuro migliore per Morlupo con l'ottimismo che nasce dalle idee. Ringrazio la redazione de "Il Gallo canta" e poiché c'è molto da lavorare, auguro buon lavoro a tutti.

AVANTI TUTTA!

Dopo il Congresso, inizia un viaggio emozionante.

del Segretario Politico
Giuseppe Giuliani

Il Congresso tenutosi il 20 novembre si è svolto in un'atmosfera serena, nella quale sono emersi volontà e spirito combattivo e propositivo. Tanti volti nuovi, molti i partecipanti, anche non iscritti, un dibattito ricco di interventi, idee, previsioni entusiastiche. L'Unità di base di Morlupo ha accolto, a stragrande maggioranza la mozione dell'attuale Segretario Nazionale, Piero Fassino.

Un solo voto per la mozione Mussi-Berlinguer.

Il documento di programmazione politica che riguarda noi e Morlupo, elaborato dalla Commissione Politica ed approvato dal Congresso, porterà giorno dopo giorno, con sempre maggiore intensità i Democratici di Sinistra nelle realtà autentiche del nostro paese, grandi e piccole, quotidiane e non.

Questi i passaggi più significativi: Il ruolo svolto dall'Unità di base, nelle persone dei suoi dirigenti ed iscritti **deve in primo luogo garantire e promuovere un autentico rapporto con tutte le fasce della cittadinanza, intesa come società multietnica, multiculturale e multireligiosa e favorire l'incontro delle diversità.** Tale obiettivo deve essere perseguito mediante la realizzazione di un sistema di attività, iniziative, servizi che rappresentino una vera "apertura": fare politica a porte chiuse, in modo elitario o evitando il confronto e quindi le eventuali critiche significherebbe svilire il significato stesso della politica ed inevitabilmente comporterebbe un indebolimento del D.S., anziché un rafforzamento.

Fermo restando il ruolo svolto e rappresentato dagli organismi dirigenti, ognuno di noi, senza limiti o differenziazioni di età, status sociale e/o culturale, costituisce un valore in sé, un protagonista, che in modo autonomo, all'interno di un percorso condiviso nella sua predisposizione ed attuazione, trasferisce all'esterno, tra i cittadini tutti, i contenuti di un'azione realmente democratica, mai clientelare, sempre e comunque attenta e rispettosa

delle esigenze primarie.

L'Unità di base dovrà darsi una struttura organizzativa tale da coinvolgere soggetti singoli e/o associazionistici portatori di quel sentire comune, così importante in un piccolo paese come il nostro, senza mai far pesare loro la condizione



di "non iscritti al partito" considerandoli in tal modo, elementi estranei. Avere molti interlocutori rappresenta un percorso più difficile, probabilmente, ma anche una fonte di ricchezza inestimabile.

La rete di contatti, conoscenze, coinvolgimento di forze esterne alla struttura del partito dovrà avvenire attraverso la predisposizione di "gruppi di lavoro" a temi: scuola, territorio, anziani, sociale etc. etc.

Un ruolo di primaria importanza spetterà alla Sinistra Giovanile: "carta bianca" per la realizzazione di tutte quelle iniziative che saranno ritenute utili ed opportune per le specifiche esigenze del mondo dei giovani.

Con riferimento ai risultati delle recenti elezioni Amministrative attualmente il nostro ruolo è quello di opposizione e dall'insediamento di questa maggioranza, noi insieme agli altri candidati nella lista denominata "Futuro per Morlupo nel Centrosinistra", abbiamo seguito in mo-

do attento ed obbiettivo l'azione amministrativa, denunciando alla cittadinanza tutte le evidenti illegittimità commesse vuoi per mala fede, vuoi per ingiustificabile incompetenza.

E questo l'atteggiamento che si intende continuare ad adottare: un'opposizione costante, realistica e non faziosa, garanzia per tutti e per tutte le esigenze. Possiamo concludere questo documento di programmazione affermando che la voce dell'Unità di Base di Morlupo sarà quella dei suoi iscritti, e quella di coloro che vorranno collaborare, investire il proprio tempo e la propria disponibilità in un progetto comune, sentito profondamente e sinceramente; una voce "scritta" nella pubblicazione de "Il Gallo Canta", nei manifesti e nei volantini che, di volta in volta si renderà opportuno diffondere; ma voce "parlata" dal cuore di tanti.

Il Comitato Direttivo proposto dalla Commissione Elettorale e sulla cui composizione il Congresso si è trovato d'accordo, vede insieme elementi "vecchi e nuovi", esperienza, tradizione, innovazione coniugate per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati e di molti altri coerenti con quella linea politica.

Con il 20 novembre si chiude una parentesi, finisce un periodo difficile caratterizzato da eventi importanti, tra i quali il più significativo è stato, senza dubbio, il Congresso Straordinario del 17 e 18 gennaio 2004. Il gruppo dirigente nominato in quell'occasione aveva al suo interno, una maggioranza ed una minoranza, specchio delle due "anime" dell'Unità di base. La minoranza, che da allora in poi, non ha mai collaborato, oggi ha deciso di non rinnovare la tessera. Una libera scelta, dunque e che domani non si dica che qualcuno è stato escluso.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno rinnovato il loro consenso nei miei confronti confermandomi nel ruolo di Segretario Politico.



a cura del **DS Unità di Base di Morlupo**
via San Sebastiano, n. 60 - tel. e fax : 06/9070951 - e-mail: dsinmorlupo@tin.it

Auguri a tutti i cittadini



Scuola di cooperazione per i ragazzi di Morlupo 'IMPARARE' LA PACE, TRA BOMBE E TAGLI

di Alessandro Serafini

L'anno finisce e si porta via, insieme a sprechi e botti di fine anno, tra i 14.000 e i 16.000 morti civili iracheni. Lo sostiene "Iraq Body count" (www.iraqbodycount.net) fonte molto più credibile dei nostri tg di regime su Rai o "mediaserv". Mentre tra i soldati americani impegnati nella "guerra per la democrazia" in Iraq, il tasso di suicidi è salito del 40%. Bush ha rivinto le elezioni e il nostro governo taglia via la speranza. C'è chi la speranza di sbarcare il lunario la cerca nel gioco: l'80 per cento degli italiani scommette, i rischi di "dipendenza" e l'accanimento aumentano, oltre 700.000 persone sono già affette dalla sindrome patologica del gioco d'azzardo, che gli specialisti definiscono 'malattia ossessivo-compulsiva' paragonabile alla cleptomania o alla piromania. Il governo taglia anche la speranza in un mondo migliore fondata sulla cooperazione internazionale, alternativa pacifica alla "guerra preventiva", sempre più debole e povera: due anni fa l'Italia si era impegnata a sostenere entro il 2006 la media degli aiuti allo sviluppo da parte dell'Ue allo 0,39% del Pil. Una promessa che avrebbe potuto rispettare solo aumentando il contributo italiano dallo 0,24% del Pil nel 2004, allo 0,33% nel 2006. Tutto previsto anche nella finanziaria 2004. Invece questo governo ha deciso di ridurre la quota italiana per la cooperazione internazionale, cui l'Italia

oggi dedica meno dello 0,16% del Pil. "Una cifra ridicola - ha denunciato Sergio Marelli, presidente delle Ong italiane - e mentre spendiamo in armamenti l'Italia ha cancellato anche i 100 milioni di euro che si era impegnata a versare al Fondo globale contro l'Aids. Il Decreto taglia-spesa, già convertito in legge, ha fatto saltare il capitolo 2180 di bilancio: 180 milioni che comprendevano anche quelli per il Fondo". Che vergogna, che paese alla sbando... Personalmente credo che la coo-



operazione sia una delle migliori soluzioni per correggere le storture di un'economia globale impazzita, lo sperpero di risorse naturali e i conflitti che nascono da miseria e disuguaglianze. Certo quello che fanno le Ong è una goccia nel mare, ma il contributo di tantissimi volontari nel mondo è da sempre nell'ombra. Credo che se insegnassimo ai nostri ragazzi a guardare un po' oltre i nostri confini culturali e geografici, se spiegas-

simo loro che la nostra situazione di privilegiati poggia su un equilibrio mondiale molto fragile ed ingiusto, forse si farebbero piccoli passi anche per migliorare la nostra piccola comunità. Grazie al contributo del Comune di Morlupo e di Castelnuovo di Porto, partirà (speriamo) un progetto di Educazione allo Sviluppo intitolato: "Che ore sono a Nairobi", sul modello dei progetti realizzati dai licei di Roma, per la costruzione di una scuola in Africa. "Che ore sono a Nairobi?" è dedicato ai cittadini più giovani di Morlupo, e si sviluppa contemporaneamente nei centri di aggregazione e incontro dei ragazzi: spazi di relazione informale (la piazza, il bar) e luoghi istituzionali (scuole di musica, centri sportivi, e altro) naturalmente nelle scuole medie inferiori e superiori del territorio.

Con approcci diversi, differenti attività e modalità operative, il progetto punta a due obiettivi essenziali: capire quanto i giovani siano informati sui temi dello sviluppo e della situazione internazionale, e quanto riescano a comprendere i problemi dei paesi poveri del mondo. Si organizzeranno una serie di incontri nelle singole classi, o in gruppi di classi riunite, per approfondire i temi, per aprire un dibattito e un confronto che accompagni l'intero percorso. Gli incontri saranno tenuti da operatori di due Ong italiane Movimondo e Armadilla, in grado di affrontare temi complessi sui quali articolare programmi formativi, supportati da materiale realizzato in precedenti esperienze.

A conclusione dell'intervento, si organizzerà un concorso rivolto ai ragazzi del liceo scientifico di Morlupo che abbiano partecipato al percorso; in premio la partecipazione ad un Campo di volontariato, in Italia o in Europa. I ragazzi dovranno presentare un elaborato (scritto come un tema, una poesia, un fumetto, un quadro o realizzato con supporti multimediali come un filmato o un cartone animato) sui temi affrontati durante il corso. E' un piccolo progetto ma speriamo possa iniziare a portare in tavola temi di pace, ambiente e giustizia.

Per informazioni e per chiunque volesse aiutarci:

Alessandro Serafini 329346390 (grazie!)

TRAFFICO,TRAFFICO E ANCORA TRAFFICO!

di un cittadino esasperato

Esiste, in questa Amministrazione, un'Assessore delegato alla Polizia Municipale?

Mi dicono di sì, si chiama Antonio Perla.

E fino ad oggi che cosa ha fatto per contenere i troppi disagi provocati dai parcheggi scostumati, dalle file interminabili, dagli ingorghi stile grande città?

Absolutamente nulla!

Soprattutto non si è reso conto di qualcosa che è evidente ed elementare: troppo poche le unità che compongono il corpo di Polizia Municipale, insufficienti ad affrontare il controllo sulla viabilità del nostro paese.

Assessore, se le piace questo "titolo", dovrà meritarselo: dimostri di avere la stoffa per risolvere i problemi!



'E TASSE BASSE

Mo' sì che poi magna' a quattro ganasce,
vedrai che ce sarà da spoconasse!

Berlusca ha 'bbassatu a tutti 'e tasse,
che niciunu potrà più lamentasse.

C'è chi dice ch'è 'n giocu de le carte,
c'è chi dice che 'mbrogghia li gristiani.
Ma so' però le chiacchiere 'nvidiose
di chi lu 'nfilera da parte a parte.

A mi me pare 'nvece ch'è sinceru
(quanno se fa le leggi pe' da solu).
Pe' l'antri le bucie so' 'n pipinaru
che si fussino canne, sa' che focu!

Ce vinissi co' mmì 'n farmacia
o vinissi a fa' spesa 'n drogheria,
vedrà che 'n portafogghiu fonnu fonnu
'un ce rimane manco 'u taccafonnu !

Si continua così ce caccia l'occhi
Ce tratta come abbacchi da macellu
o baccalà da spellà e mette a mollu.
Gni credino ormai solu l'allocchi!

Le tasse l'ha 'bbassate solu ai ricchi,
ai micchi gnà 'bbassatu le mutanne!
Berlusconi cià sempre cogghionatu
perché dice bucie da quanno è natu.

Si 'o voi sape', e tasse so' più basse
perché a pagalle mo' tocca piegasse
che la fatica è tanta sopra 'e spalle
che 'a capoccia ormai ce tocca 'e scarpe.

E.O.

'U PANETTONE

Addunca, si co' 'e tasse hai sparagnatu
compritice armeno un panettone.
Però allora vedrai che quillu seu
sarà gròssu come u Cuppulone;
e 'nvece quillu teu, grasso che cola,
sarà ciucu come un'ogna de detone!

E.O.

LE TASSE BASSE - Ora sì che puoi mangiare a quattro ganasce, / vedrai che ci sarà da strafogarsi! / Berlusconi ha abbassato a tutti le tasse, / tanto che nessuno potrà più lamentarsi. // C'è chi dice che è un gioco delle carte, / c'è chi dice che imbroglia le persone. / Ma sono le chiacchiere invidiose / di chi lo infilzerebbe da parte a parte. // A me invece pare che è sincero / (quando si fa le leggi per se stesso). / Per gli altri le bugie sono proprio tante / che se fossero canne, sai che fuoco! // Ci venisse con me in farmacia / o venisse a fare la spesa in drogheria, / vedrebbe che di un portafoglio fondo fondo / non ci rimarrebbe proprio niente! // Se continua così ci cava gli occhi. / Ci tratta come abbacchi da macello / o baccalà da spellare e mettere a mollo. / Gli credono ormai solo gli allocchi! // Le tasse le ha abbassate solo ai ricchi, / ai fessi gli ha abbassato le mutande! / Berlusconi ci ha sempre minchionato / perché dice bugie da quando è nato. // Se lo vuoi sapere, le tasse sono più basse / perché a pagarle ora tocca piegarsi / e tanta è la fatica sulle spalle / che la testa ormai tocca le scarpe.



IL PANETTONE - Dunque, se con le tasse hai risparmiato / compraci almeno un panettone. / Però vedrai che quello suo allora / sarà grande come la cupola di San Pietro; / e invece quello tuo, grasso che cola, / sarà piccolo come l'unghia d'un pollice!

TERRENI DI USO CIVICO: IL POLMONE VERDE DI MORLUPO

Via il pascolo, arriva il cemento?

di Flaminia Rueca

Per chi lo sa e per chi non lo sa: il Comune di Morlupo (ossia tutti i cittadini) è proprietario di circa 250 ettari di terreni di uso civico. Finora l'area è stata a disposizione degli allevatori che vi pascolavano il loro bestiame, pagando per questo un'affitto al Comune.

Ai terreni si accede principalmente da un cancello sulla strada provinciale Campagnese, sono la continuazione naturale del comprensorio dell'Assura.

L'Amministrazione che ha governato il nostro paese fino al 1999 e della quale ho fatto parte, aveva in progetto per quel territorio la realizzazione di un parco: nuovi posti di lavoro, sentieri per passeggiate, aree attrezzate per la sosta, valorizzazione della zona archeologica denominata "il Casalaccio", utilizzo del vicino ostello per soggiorni in collaborazione con il GAR (Gruppo Archeologico Romano).

Tutto questo e di più. Iniziative e progetti innovativi, nel pieno rispetto dell'uso originario dell'area: il pascolo. Infatti chi ha voglia di farsi una passeggiata sui "monti" vedrà bestiame bovino ed equino di buona qualità, anche grazie alla politica di quell'Amministrazione, che fino al 1999 aveva investito risorse nella costru-



zione di strutture per radunare i capi in occasione delle profilassi veterinarie e nell'acquisto di riproduttori selezionati.

Oggi, per l'atteggiamento adottato dagli "Alternativi" che governano a Morlupo, tutto quello che rappresenta la continuità con il passato, ma anche una ricchezza attuale della comunità e un potenziale per il futuro, rischia di finire in malo modo. Gli allevatori hanno ricevuto il "benservito"; i tori e gli stalloni sono stati messi in vendita (il Sindaco ha addirittura dichiarato pubblicamente la sua personale e particolare filosofia: "li ammazzo e poi li sotterro"). Viene da chiedersi se i progetti di questa discussa compagine ammini-

strativa prevedano un cambio di destinazione d'uso di tutto o parte di quel territorio, magari per ricoprirlo di cemento.

E se è vero che il Sig. Giuseppe Mariotti, da sempre ed in ogni modo ha osteggiato gli allevatori, come definire l'acquiescenza degli amministratori del Partito della Rifondazione Comunista di fronte alla prospettiva a dir poco preoccupante che minaccia questo polmone verde, patrimonio importante dei cittadini di Morlupo?

Non più ambientalisti, non più animalisti, questi amministratori "alternativi" sono solo uomini e donne di potere, tristemente prevedibili.

Per Morlupo un Liceo nuovo di zecca ma il Sindaco non lo vuole ...

di E.D.M.

Un edificio all'avanguardia da destinare agli studenti dell'attuale Liceo Scientifico G. Piazzi, realizzato con fondi stanziati dalla Provincia di Roma, su un'area di proprietà comunale in località Assura.

Un'iniziativa che si colloca prima dell'avvento, al governo di Morlupo, dei Civici di Biagio Caccialupi e degli Alternativi di Giuseppe Mariotti.

E a proposito di quest'ultimo: Sindaco dal 13 giugno 2004, portavoce di appena il 30% dell'elettorato, già tristemente famoso, insieme ai suoi collaboratori, più o meno fidati, per l'andamento negativo della sua amministrazione, ne ha combinata un'altra.

Con un inspiegabile atteggiamento ostruzionistico, arrampicandosi sui tradizionali specchi, accampando pretesti miseri e poco credibili, ha tentato in ogni modo di impedire, ritardare, ostacolare e quanto altro l'inaugurazione del nuovo liceo, puntualmente avvenuta venerdì 3 dicembre.

La cittadinanza è stata tenuta all'oscuro di tutto e se non fosse stato per un volantino distribuito dai Democratici di Sinistra, l'e-

vento sarebbe rimasto nel "dimenticatoio". Dunque questo Sindaco e con lui tutti gli Amministratori non vogliono il nuovo Liceo?

Non lo considerano una ricchezza, non ne sono orgogliosi?

Evidentemente no!

Ma il lato drammatico di tutta questa incredibile vicenda, non è tanto la mancanza di sensibilità ed amore proprio dimostrati, quanto piuttosto la palese e preoccupante

incompetenza. Infatti come si comporterebbe un buon Amministratore in un simile frangente? Certamente con spirito collaborativo, certamente si attiverebbe per garantire tutti i servizi (tra i quali quelli di trasporto), si sederebbe al tavolo con tutti gli Enti e le figure istituzionali interessati; rivendicando il ruolo di "padrone di casa" e di referente principale. Il Sindaco Mariotti non è un Amministratore valido, né lo è alcuno nella sua squadra.

